

Comunicato stampa

Embargo: 9:45 (ora italiana) 4 novembre 2020

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

Peggiora ad ottobre la contrazione del terziario

PUNTI SALIENTI

L'Indice dell'Attività scende ai minimi in quattro mesi con 46.7

Il più rapido declino dei nuovi ordini da giugno

Accelera il tasso di licenziamento

Dati raccolti dal 12 al 27 ottobre 2020

Dai dati raccolti nel corso dell'indagine PMI® di ottobre, il settore terziario italiano è rimasto impantanato in territorio di contrazione, indicando un tasso di declino più rapido dell'attività economica. La ragione principale di questo stato di flessione continuo è legata al calo più veloce dei nuovi ordini da giugno scorso. Le aziende intervistate hanno collegato il calo del flusso delle commesse e della produzione alla debole domanda dei clienti, a causa delle nuove restrizioni attuate per contrastare la pandemia da Covid-19. Di conseguenza, il settore ha continuato a ridurre il personale e ad un tasso accelerato nel corso del mese.

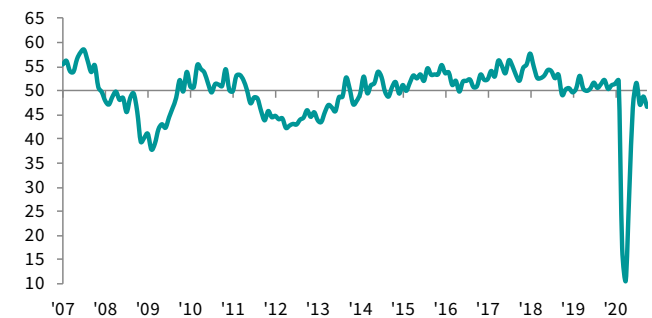
Scendendo a ottobre a 46.7 da 48.8 di settembre, l'Indice principale di questo report, cioè l'Indice destagionalizzato delle Attività Economiche, che con una singola domanda chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha registrato il valore minimo in quattro mesi. Tale valore indica una forte contrazione della produzione terziaria.

A pesare sull'attività dei servizi è stato l'indebolimento della domanda, visto che il flusso dei nuovi ordini è diminuito per l'ottavo mese consecutivo ed al tasso più elevato da giugno. I commenti raccolti hanno collegato quest'ultima contrazione ad una domanda debole causata dalla pandemia da Covid-19.

Anche le commesse estere hanno frenato le prestazioni del settore, la domanda internazionale infatti è diminuita notevolmente. Le aziende campione hanno riportato un indebolimento degli ordini esteri causato dalle misure restrittive attuate a livello globale. C'è da dire, però, che il tasso di riduzione è stato il più lento da febbraio.

Indice Attività Terziaria

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

Il campione intervistato ha di conseguenza continuato a registrare ad ottobre una diminuzione dell'occupazione. Il tasso di licenziamento è accelerato nel corso del mese, ha raggiunto il valore maggiore da luglio ed è stato principalmente attribuito al mancato rimpiazzo di personale dimissionario.

Ciononostante, il livello di lavoro inevaso di ottobre ha continuato a diminuire. Le aziende che partecipano all'indagine hanno affermato che l'indebolimento delle vendite ha permesso di concentrare le risorse sugli ordini ancora non completati. Il tasso di contrazione delle commesse in giacenza è stato per di più consistente ed il più rapido da maggio.

Nel frattempo, i margini di profitto di ottobre hanno subito ulteriori pressioni poiché il settore ha continuato ad attuare sconti sulle tariffe medie nel tentativo di stimolare le vendite, e questo malgrado l'aumento dei costi sostenuti. Il tasso di deflazione dei prezzi di vendita è stato considerevole, anche se ha indicato il ritmo più lento in otto mesi, mentre l'ultimo aumento dei prezzi d'acquisto è stato il più rapido da luglio e nel complesso moderato.

In merito alle aspettative future, le prospettive di attività per i prossimi dodici mesi del settore terziario italiano sono rimaste nel complesso ottimiste. Nonostante si sia mantenuto nettamente superiore alla soglia neutra di 50.0, l'Indice sull'Attività Futura è notevolmente diminuito rispetto al record in 30 mesi di settembre, segnando il valore minore da maggio. Il campione monitorato ha espresso preoccupazione sulla durata della pandemia, sulle conseguenti misure restrittive adottate e sulla tempistica di una qualsivoglia ripresa economica.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

Ad ottobre, la produzione del settore privato indica una

Da 50.4 di settembre, l'Indice Composito della Produzione* è sceso ad ottobre a 49.2, segnalando nuovamente valori in contrazione della produzione del settore privato. Da un punto di vista settoriale, la più rapida contrazione dell'attività terziaria ha controbilanciato il forte rialzo della produzione manifatturiera.

Il motivo chiave di questa contrazione generale registrata ad ottobre è stato l'ennesimo crollo dei nuovi ordini, che ha indicato un tasso di decremento nel complesso marginale.

Le aziende del settore privato, a causa delle deboli condizioni della domanda, hanno ridotto i loro organici ad un tasso più rapido di settembre. Ciononostante, il livello di ordini inevasi è diminuito per il ventottesimo mese consecutivo, ad un tasso di contrazione generalmente elevato.

Allo stesso tempo e nel corso dei cinque mesi di sequenza inflazionistica, la pressione dei costi delle aziende del settore privato italiano è aumentata più velocemente e ad un tasso complessivamente elevato. I prezzi medi di vendita, tuttavia, sono di nuovo diminuiti e al tasso più lento da febbraio, seppur mantenendosi forte.

In merito alle aspettative future, la fiducia* delle aziende sulla produzione nei prossimi 12 mesi ha indicato ad ottobre valori moderati. Anche se nel complesso ottimista, il livello di fiducia è stato il minore da maggio e sottotono rispetto alla serie storica di lungo termine.

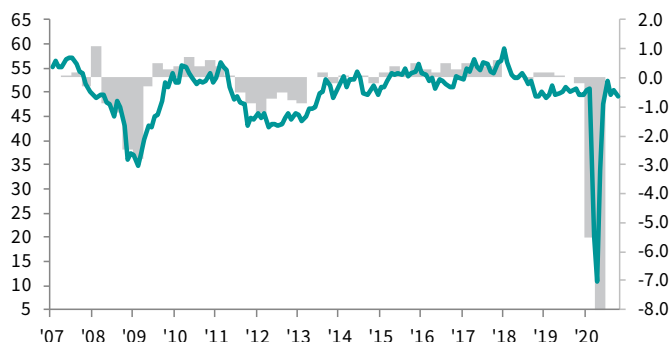
*Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.

Produzione Composita

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Prodotto Interno Lordo (PIL)

% qr/qr



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

COMMENTO

Lewis Cooper, Economist presso la IHS Markit, ha dichiarato:

“Il settore terziario italiano a ottobre ha continuato ad indicare valori in diminuzione. L'Indice principale dell'Attività Economica ha registrato un tasso di contrazione più rapido scendendo ai minimi in quattro mesi. Le condizioni della domanda sono rimaste deboli, visto il calo più veloce da giugno del flusso dei nuovi ordini totali, dovuto in parte alla forte riduzione delle commesse estere.

Ne consegue che ad ottobre le aziende hanno ridotto ulteriormente i loro organici, registrando il tasso di licenziamento più rapido da luglio. L'attuale flessione ha inoltre intaccato la fiducia visto che il livello di ottimismo è notevolmente diminuito segnando il valore minimo in cinque mesi con le aziende intervistate mostratesi preoccupate sulla durata della pandemia e sui tempi della ripresa economica.

Il terziario ha continuato a fungere da freno per l'intero settore privato, con un calo dell'attività dei servizi che ha controbilanciato l'accelerata ripresa della produzione manifatturiera, facendo ricadere il settore privato in zona contrazione. Questa tendenza, visto l'odierno acuirsi delle misure restrittive in Italia, sembra destinata ad estendersi in breve tempo.”

CONTATTI

IHS Markit

Lewis Cooper
Economist
T: +44-1491-461-019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Katherine Smith
Corporate Communications
T: +1-781-301-9311
katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telephone +44-1491-461-031
michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escuso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati di ottobre 2020 sono stati raccolti dal 12 al 27 ottobre 2020.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.
